

La Forza Del Carattere Opere Di James Hillman

Non sempre è giusto cedere al fascinoso (e compassionevole) luogo comune secondo il quale chi muore giovane è caro agli dèi, perché «così come il carattere guida l'invecchiamento, l'invecchiamento disvela il carattere». La senilità, quindi, non è un accidente, né una dannazione o l'abominio di una medicina devota alla longevità, ma la condizione naturale e necessaria affinché il carattere si confermi e si compia. Come il daimon – il codice dell'anima – presiede alla rappresentazione di noi nell'età giovane, così il carattere delinea l'immagine di noi nell'età senile, vale a dire «ciò che resta dopo che ce ne siamo andati». Ma se il carattere sopravvive per immagini, invecchiare non è un mero processo fisiologico: è una forma d'arte, e solo coltivandola potremo fare della nostra vecchiaia una «struttura estetica» possente e memorabile, e incarnare il ruolo archetipico dell'avo, custode oculato della memoria e difensore non bigotto della tradizione – ovvero il compito cui siamo chiamati in tarda età. E non sarà secondaria, nell'adempimento di tale compito, la forza di impatto del nostro volto, che dal carattere è stato plasmato e del carattere è l'immagine più rivelatrice. Come viatico al seducente percorso cui Hillman ci invita in questo saggio, ci si potrebbe allora servire di un passo di Borges: «Un uomo si propone il compito di disegnare il mondo. Trascorrendo gli anni, popola uno spazio con immagini di province, di regni, di montagne, di baie, di navi, d'isole, di pesci, di dimore, di strumenti, di astri, di cavalli e di persone. Poco prima di morire, scopre che quel paziente labirinto di linee traccia l'immagine del suo volto». "La forza del carattere" è apparso per la prima volta nel 1999.

Performed throughout Europe during the 1700s, Italian heroic opera, or opera seria, was the century's most significant musical art form, profoundly engaging such figures as Handel, Haydn, and Mozart. *Opera and Sovereignty* is the first book to address this genre as cultural history, arguing that eighteenth-century opera seria must be understood in light of the period's social and political upheavals. Taking an anthropological approach to European music that's as bold as it is unusual, Martha Feldman traces Italian opera's shift from a mythical assertion of sovereignty, with its festive forms and rituals, to a dramatic vehicle that increasingly questioned absolute ideals. She situates these transformations against the backdrop of eighteenth-century Italian culture to show how opera seria both reflected and affected the struggles of rulers to maintain sovereignty in the face of a growing public sphere. In so doing, Feldman explains why the form had such great international success and how audience experiences of the period differed from ours today. Ambitiously interdisciplinary, *Opera and Sovereignty* will appeal not only to scholars of music and anthropology, but also to those interested in theater, dance, and the history of the Enlightenment.

La lettura di queste pagine, dense e scorrevolissime, è illuminante per la sagacia con la quale l'autore sa individuare e isolare alcune linee di tendenza che, dai primi moti risorgimentali, arrivano fino ai giorni nostri. Corrado Augias, "il Venerdì di Repubblica" Un bel libro da cui esce il profilo storico di un'Italia con un senso precario della nazione e dello Stato. Guido Gentili, "Il Sole 24 Ore" La storia firmata da Christopher Duggan dà sicuramente da pensare e da penare. Un libro di fascinosa leggibilità, che diventa racconto dell'idea di Italia. Alessio Altichieri, "Corriere della Sera" Christopher Duggan ha uno stile brillante e colto e l'occhio dell'osservatore esterno, non velato dalla diatriba ideologica che da sempre condiziona ogni sforzo di elaborare una narrazione unitaria del paese più diviso d'Europa. Mauro Calise, "Il Mattino" Da quando è nata tra alti clamori –

mandando all'aria l'equilibrio geopolitico europeo – la più giovane delle grandi nazioni occidentali è una fucina di ambizioni e frustrazioni, slanci e sconfitte, un amalgama esplosivo che la rende, ancora oggi, un autentico vaso di Pandora. Christopher Duggan segue la lunga scia tracciata dall'idea di 'nazione' dall'Unità di Mazzini, Garibaldi e Cavour fino al principio del nuovo millennio e rintraccia quel filo rosso del destino italico che ha spinto verso l'unificazione un paese segnato da contraddizioni apparentemente insormontabili.

La forza del carattere Adelphi Edizioni spa

[Copyright: 137ee6b74bf5aed270a442ce9829039e](https://www.adelphi.it/la-forza-del-carattere)